

Assago, 29/10/2019

Prot. n. 10594

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
Comune di Bareggio
Settore Territorio Ambiente e SUAP
comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it.
c.a. Responsabile
dott.ssa Maranta COLACCICO

Inviato tramite PEC

Oggetto: Comunicazione di messa a disposizione e convocazione della conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla proposta di Piano Attuativo in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz, identificata catastalmente al FG 12 mapp. 429.

A riscontro della Vs. in oggetto si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, nonché dai dati, in possesso del Gruppo CAP, si evince che:

- le reti idriche e fognaria percorrono tutte le vie che perimetrano l'isolato (*rif.pag.7 – relazione generale*);
- le reti dei servizi risultano sufficientemente dimensionate per le necessità degli interventi previsti. Relativamente alla pubblica fognatura, qualora in fase di Permesso di Costruire, risultasse non adeguato un unico punto di allaccio, si provvederà (a carico dei proponenti) a realizzarne due, uno in corrispondenza di via Diaz (DN 60) e l'altro sulla via XXV Aprile (o direttamente sulla via Trieste DN 70) (*rif.pag.6 – relazione urbanizzazioni*);
- si prevede pertanto la realizzazione di un totale di 34 stalli di sosta (di cui due per portatori di handicap) per ciascuna area parcheggio, XXV Aprile e Diaz, più circa 21 stalli lungo la via Trieste. Si ottiene quindi un totale di 89 stalli per la sosta veicolare più 4 per disabili. Per quanto riguarda l'indice di densità arborea, è prevista la dotazione minima di 32 alberi negli spazi in cessione. La previsione di dotazioni di servizi si completa con una pista ciclabile di larghezza 2,5 m per uno sviluppo di circa 133 m, e circa 900 mq di marciapiedi, nonché le aree di manovra propedeutiche agli spazi di sosta veicolare (*rif.pag.6 – relazione urbanizzazioni*);
- l'impianto di smaltimento acque meteoriche, prevede la fornitura e posa in opera di pozzetti in calcestruzzo prefabbricato completi di chiusini, idonee camerette e manufatti di ispezione, fossa per depurazione oli e grassi di capacità 1000 litri, fornitura e posa di tutte le tubazioni, i raccordi e gli accessori necessari oltre alla realizzazione di n. 10 pozzi aventi profondità tre metri e con un diametro di due metri (vedi Relazione idrogeologica a supporto dell'invarianza idraulica ed idrogeologica, ai sensi del R.R. n. 7/2017) (*rif.pag.6 – relazione urbanizzazioni*);
- non sono stati forniti i fabbisogni idropotabili e i rispettivi quantitativi scaricati in fognatura;
- nel perimetro di intervento sono presenti rete acquedottistiche e fognarie in gestione al Gruppo CAP come rispettivamente da Allegato 1 e Allegato 2;

Inoltre, ad ogni buon fine, per quanto concerne le reti fognarie in cessione al Comune, si prescrive sin da ora che:

- il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, previa registrazione al link <http://www.gruppocap.it/attività/webgis/professionisti>. Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;

- il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica (Art.10 – contenuti del progetto di invarianza idraulica e idrologica);**
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno postati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
- nel caso di più pozzi perdenti, gli stessi non dovranno essere collegati in serie, ma ciascuno dovrà essere collegato distintamente e direttamente al manufatto disoleatore e dissabbiatore al fine di evitare la perdita completa di efficienza del sistema drenante a seguito dell'interramento del pozzo di testa;
- nel caso di recapito in corpo idrico superficiale occorrerà essere in possesso di apposita autorizzazione quantitativa, rilasciata dal Gestore del corpo idrico recettore;
- qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura;
- sia effettuato il dimensionamento e la verifica idraulica e statica della rete fognaria sia nera che meteorica in progetto in cessione al Comune;
- sia prodotta la rappresentazione dei bacini scolanti afferenti a ciascun tratto di rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune;
- si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 minima D400;
- tutti i chiusini di accesso ed i relativi torrini di discesa, dovranno avere dimensioni tali da garantire un passo d'uomo almeno pari a 800 mm. Ciò, conformemente alle procedure aziendali adottate dal Gruppo CAP, in adempimento agli obblighi di cui al D.P.R. 14/09/2011, n. 177 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla possibilità di accedere ai manufatti con gli idonei dispositivi di protezione individuale, nonché di prevedere l'estrazione tramite verricello di sicurezza di un corpo colpito da infortunio;
- le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;
- il fondo dei pozzetti d'ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
- **le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.**
- tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servitù, e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- **lo schema interno di fognatura dei lotti privati dovrà essere conforme all'Allegato 1 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si conferma che CAP Holding S.p.A. è tenuta ad esprimere parere sul progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, nell'ambito dell'intervento in questione, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo dell'attività edilizia. Ciò, conformemente a quanto previsto dall'art. 54, comma 2 e dall'art. 55 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), (cfr. nota di CAP Holding S.p.A., a mezzo PEC, prot. 2408/DG/DT/pp del 18/02/2014 e sito web del Gruppo CAP, link <https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/riciedi-assistenza/opere-di-urbanizzazione> , in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica).

Quanto ai punti che precedono, in premessa e in prescrizione, dovranno essere recepiti nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto dalla richiamata procedura, in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti. Dovrà essere trasmessa unicamente la documentazione necessaria ai fini della richiesta di parere tecnico preventivo.

La scrivente si rende fin d'ora disponibile, per quanto di competenza, ad un incontro con i progettisti e/o con codesta Amministrazione Comunale, presso la sede di CAP Holding S.p.A., qualora fossero necessari chiarimenti e supporto.

Nel caso in cui si voglia acquisire il sopramenzionato **parere tecnico preventivo nell'ambito di una Conferenza di Servizi Decisoria**, la modulistica sopra richiamata, debitamente compilata e firmata, nonché tutta la prescritta documentazione a corredo, dovranno essere consegnate dal Soggetto Attuatore al Comune e, da questi, a CAP Holding S.p.A. nell'ambito dei lavori della Conferenza stessa.

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**, provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Amiacque S.r.l. – Settore Gestione Acquedotti-Ufficio Allacciamenti ed Estensioni Rete che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link <http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica>.

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al S.I.I. in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile
Servizi Tecnici Commerciali
Ing. Laura Maggi

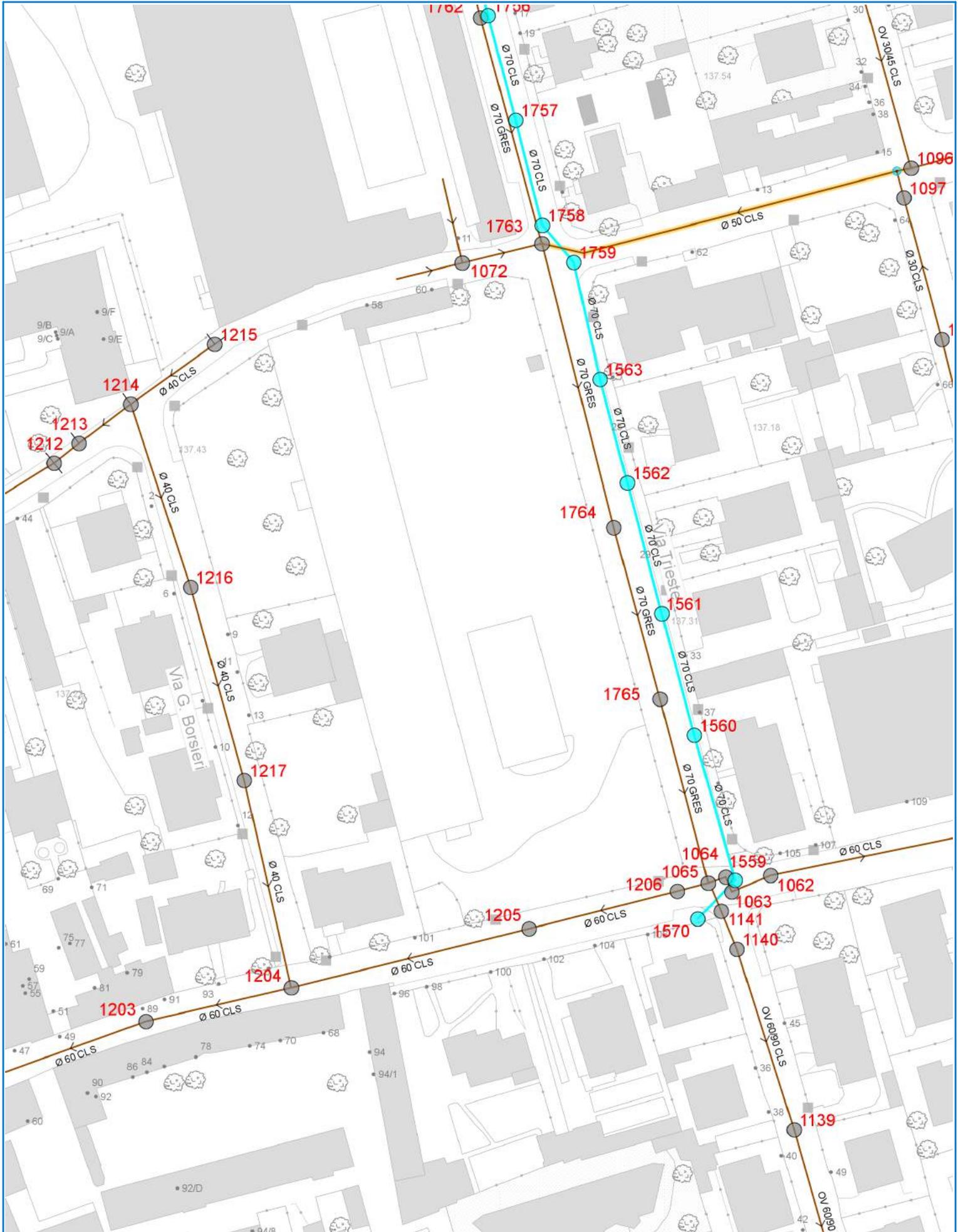
All.c.s. 1 e 2

Referente per la pratica:

Estensione di Rete a Progetti Speciali

Dott. Geol. Fulvio Rebolini [tel. 0289520343](tel:0289520343), e-mail fulvio.rebolini@capholding.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa







A G E N D A

21

B A R E G G I O

Al Sindaco
Linda Colombo

OGGETTO: Suggerimenti/Proposte alla Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla proposta di Piano attuativo in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz, identificata catastalmente al fg 12 mapp. 429

In coerenza con le proposte/suggerimenti presentati da Agenda 21 per la Variante Generale al PGT vigente, in particolare ai punti 1 e 2 (dei 4 presentati) che per comodità si allegano, si evidenzia che il Rapporto preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS non effettua una approfondita analisi e non fornisce indicazioni con riguardo al più ampio contesto urbano di trasformazione, costituito dall'intera porzione dell'area ex Sapla ma anche dalle aree ex Cartiera ed ex Alma. Si effettuano infatti riferimenti agli strumenti di pianificazione sovraordinata, constatando la (inevitabile) mancanza di specifiche indicazioni sull'aria oggetto di verifica e non vengono presi in esame i parametri evolutivi delle consistenti superfici ex industriali dismesse sopra citate.

Il Rapporto preliminare non allarga adeguatamente l'analisi alle aree dismesse a contorno anche al fine di dimostrare la compatibilità del PA ad esempio dal punto di vista della permeabilità ecologica, verificando la possibilità di realizzazione di un corridoio della Rete Ecologica Comunale (REC) che possa collegare il comparto agricolo est del territorio comunale, ricompreso nel Parco Sud, per giungere attraverso l'area ex Cartiera sino alla Piazza Cavour, anche al fine di non precludere un futuro collegamento ecologico est - ovest con il corridoio primario a bassa o moderata antropizzazione individuato dalla Rete Ecologica Provinciale (REP) e dalla Rete Ecologica Regionale (RER), ad ovest dell'abitato di Bareggio (pagg. 35 e 36 del Rapporto). Oppure per verificare la tipologia insediativa del PA con gli sviluppi edilizi che la Variante generale al PGT intende effettuare sulle citate ampie arie di trasformazione che costituiscono un'occasione storica e irripetibile per qualificare positivamente lo sviluppo di Bareggio.

Si rileva inoltre che gran parte delle aree di cessione e l'area prospiciente la via Diaz, individuata per Servizi pubblici dal vigente PGT (754 mq), vengono destinate a parcheggi con una previsione di 68 stalli, oltre a quelli mantenuti sulla via Trieste, paralleli al flusso, per un insediamento (teorico) di 72 abitanti. Appare evidente che una

simile scelta rende difficilmente utilizzabile detta area di cessione per la realizzazione di corridoi ecologici oltre che causare una prevedibile riduzione dell'indice di permeabilità del suolo. Nessuna indicazione coerente viene fornita dal rapporto con riguardo a dette scelte.

Appare in proposito infatti singolare non ritrovare nel Rapporto, che in diversi passaggi evidenzia un'applicazione degli indici a favore dell'interesse pubblico, alcuna considerazione sulla possibile realizzazione di parcheggi interrati, salvaguardando così una superficie pari a 820 mq..

Si propone invece che almeno una delle 2 previste aree a parcheggio venga mantenuta a verde con la previsione di una adeguata piantumazione costituendo nei fatti un tratto di corridoio ecologico della REC.

Per quanto poi riguarda gli altri servizi residenziali il Rapporto evidenzia che non sono da ritenere necessari (pag. 44 e 45) in considerazione della limitata entità degli abitanti (teorici).

Si ritiene in proposito che un'analisi più puntuale del contesto per dimostrare che il PA non presenta evidenti aspetti di limitazione ad un coerente e qualitativamente efficace imminente sviluppo del comparto urbano sia da valutare come indispensabile.

Si richiede pertanto l'Assoggettabilità a procedura di VAS per il PA in oggetto con l'obbligo prescrittivo:

- 1) **di azioni migliorative in ambito ecologico e del paesaggio, in particolare di affrontare e dare concreta dimostrazione attuativa della realizzazione di un collegamento con la REC** anche con riferimento alle linee di indirizzo approvate dalla Giunta comunale (con deliberazione 11 settembre 2019 n. 150) per la variante al PGT.
- 2) **di una più concreta valutazione della compatibilità della superficie permeabile prevista con le aree destinante a parcheggio, al fine di garantire un effettivo ed efficace invarianza idraulica.**
- 3) **di una più dettagliata ed efficace analisi sulla necessità di servizi in rapporto alle previsioni insediative, in una visione allargata al prevedibile successivo sviluppo, anche con riferimento alle linee di indirizzo approvate dalla Giunta comunale (con deliberazione 11 settembre 2019 n. 150) per la variante al PGT, delle aree industriali dismesse ex Sapla (comparto nord), ex Cartiera ed ex Alma.**
- 4) **di una valutazione sull'opportunità di subordinare la prevista attuazione del PA alla definizione di puntuali linee di indirizzo da parte dell'Amministrazione comunale volte a dare un'indicazione unitaria e coordinata sul recupero delle tre aree ex industriali dismesse (ex Sapla, ex Cartiera ed ex Alma) nell'ottica di definire uno sviluppo coerente e qualitativamente efficace dell'intero comparto urbano.**

Allegati:

Proposte/suggerimenti (1 e 2) di Agenda 21 Bareggio presentate il 10 maggio 2019 per la Variante generale al PGT

1) La previsione della Rete Ecologica Comunale (REC) e del Regolamento del Verde come parte integrante del PGT (documento allegato).

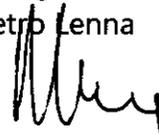
Si propone la previsione di specifiche tavole per la rappresentazione del disegno di REC nel Piano dei Servizi e un collegato Regolamento del Verde, come appendice del Piano delle Regole

2) La previsione di un Concorso di idee per la redazione di un Masterplan relativo alla riqualificazione delle aree ex produttive dismesse (ex Cartiera, Sapla e Alma) che caratterizzano una porzione significativa dell'edificato e che interessano una estesa superficie di territorio cittadino che collega il centro al comparto agricolo di periferia. L'intendimento è quello di avviare un processo di riqualificazione sfruttando adeguatamente un'occasione storica per Bareggio per elevare la qualità e l'attrattività del contesto urbano, prevedendo, tra l'altro, connessioni ecologiche strutturate nell'ottica dell'attuazione della REC. A tale proposito indicazione fondamentale per la redazione del masterplan dovrebbe essere la destinazione a verde di almeno il 50% del territorio interessato.

Bareggio 02 novembre 2019

Per Agenda 21 Bareggio

Pietro Lenna





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 7.8\2019\1

Pagina 1

Spettabile: Comune di Bareggio
Territorio, Ambiente e S.U.A.P.
Piazza Cavour, snc
20010 – Bareggio (Mi)
PEC comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it
c.a. Dott.ssa Maranta Colacicco

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla proposta di Piano Attuativo in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz, identificata catastalmente al FG 12 mapp. 429.

Rif. Vs. nota del 04/10/2019 (Prot. 24918/2019 - Prot. U.A. n. 11998 del 07/10/2019).

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto del 04/10/2019 relativa alla verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS della proposta di Piano Attuativo in variante al vigente PGT del Comune di Bareggio, con la presente si comunica quanto segue.

Dai contenuti del Rapporto Preliminare e della documentazione allegata messa a disposizione si rileva che:

- a) la trasformazione proposta dalla variante al PA non determina consumo di suolo, concentrando la volumetria entro un unico settore attraverso la modificazione del perimetro dell'ambito PAr5, con l'accorpamento dell'ambito PAp2, oltre che di una piccola area di tessuto urbano consolidato (aree attualmente dismesse);
- b) la variante riguarda soltanto il cambio di destinazione d'uso dell'area PAp2 (di superficie territoriale 2.956 mq) da produttivo a residenziale, con la definizione di un unico PA residenziale di superficie complessiva pari a 7.405,77 mq e n. 72 abitanti teorici insediabili (in luogo dei 36 abitanti previsti dal vigente PGT);
- c) in relazione alla pubblica fognatura, qualora in fase di Permesso di Costruire, risultasse non adeguato un unico punto di allaccio, verrà previsto (a carico dei proponenti) di realizzarne due, uno in corrispondenza di via Diaz (DN 60) e l'altro sulla via XXV Aprile (o direttamente sulla via Trieste DN 70);
- d) il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, prevede la fornitura e posa in opera di pozzetti in calcestruzzo prefabbricati di chiusini, idonee camerette e manufatti di ispezione, fossa per depurazione oli e grassi di capacità 1.000 litri, fornitura e posa di tutte le tubazioni, i raccordi e gli accessori necessari oltre alla realizzazione di n. 10 pozzi aventi profondità tre metri e con un diametro di due metri;
- e) le aree in questione verranno dotate di idonea pendenza per il convogliamento delle acque meteoriche la cui raccolta verrà conferita nella rete fognaria pubblica (invarianza idraulica);
- f) tra gli indicatori di monitoraggio ambientale previsti figura il "consumo di risorse idriche" che, dal punto di vista della sostenibilità dell'intervento (incremento degli abitanti insediabili), prevede l'inserimento di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per sistemi duali e circuiti di irrigazione al fine di mitigare l'inevitabile aumento dei consumi idrici;
- g) lo scenario proposto dalla variante, rispetto alle previsioni del vigente PGT, risulta presumibilmente meno impattante dal punto di vista delle ricadute ambientali, essendo migliorativo rispetto allo stato

di fatto in relazione ai valori paesaggistici, alla riqualificazione con destinazione residenziale - servizi, al beneficio pubblico.

Per quanto attiene le valutazioni di ns. competenza preme precisare che:

- I. le sopraccitate aree PAR5 e PAp2 risultano ricadere all'interno dell'agglomerato¹ AG01501201 – Bareggio, afferente all'impianto di Depurazione DP01501201 – Bareggio, la cui configurazione attuale è visionabile sul sito web dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano <http://atocittametropolitanadimilano.it/>;
- II. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01501201 – Bareggio risulta attestarsi a 64.800 AE a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 45.180 AE (costituito da n. 4 comuni), per una capacità depurativa residua – a servizio di tutti i comuni dell'agglomerato - pari a 19.620 AE;
- III. le summenzionate aree non risultano interferire con zone di rispetto di pozzi ad uso idropotabile identificate ai sensi della D.G.R. n. 6/15137 del 27/06/1996;
- IV. nelle adiacenze di tali aree risultano essere presenti i pubblici servizi di acquedotto e di fognatura.

In relazione al procedimento di V.A.S. della variante al vigente PGT, nel prendere atto che risulta essere stato valutato un solo indicatore ambientale attinente il pubblico servizio di acquedotto, senza prevedere alcun monitoraggio in ordine ai servizi di fognatura e depurazione (vedi precedente punto f) e preso atto che il numero di abitanti teorici insediabili risulta incrementare da n. 36 a n. 72 abitanti (vedi precedente punto b), con la presente, nel caso di assoggettabilità alla VAS della variante di che trattasi, si ritiene opportuno che nel futuro Rapporto Ambientale vengano considerati ulteriori indicatori di monitoraggio ambientale inerenti i pubblici servizi di fognatura e depurazione (variazione di carichi inquinanti generabili in termini di AE).

Inoltre, nel caso in cui la variante in questione non venga assoggettata al procedimento di V.A.S., si ritiene necessario fornire, per quanto di competenza, le seguenti indicazioni di carattere generale da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

- 1) l'allacciamento delle summenzionate aree PAR5 e PAp2 oggetto di trasformazione urbanistica al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito della verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, da parte del Gestore affidatario del S.I.I. società Cap Holding Spa, con la capacità residua dei sistemi fognari esistenti;
- 2) la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore Cap Holding SpA;
- 3) lo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilate² alle domestiche in pubblica fognatura è sempre ammesso nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del succitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 4) le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d'acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica³ (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del

¹ Rif. art. 74, comma 1, lettera n del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

² L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.

³ C.f.r Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 "Revisione normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" e successivo Regolamento Regionale 23/11/2017 n. 7



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

R.R. 24/03/2006 n. 4 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previa rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge).

Rimanendo a disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
(Ing. Giuseppe Pasquali)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Avv. Italia Pepe

Responsabile del Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo: Ing. Giuseppe Pasquali

*Responsabile dell'istruttoria: Ing. Rampini Oscar – Responsabile Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
tel. 02/71049305 e-mail: o.rampini@atocittametropolitanadimilano.it*

“Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”.



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Class. 2.3.5
MT/im/U64/2019

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prof. N. 11941
Data - 6 NOV 2019

Spettabile
Comune di Bareggio
Territorio, Ambiente e SUAP
Piazza Cavour
20010 Bareggio

PEC: comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it

p.c. ARPA
Dipartimento Provinciale di Milano
Via Juvara, 22
20129 Milano

PEC dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo (18) in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz del Comune di Bareggio.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS si ritiene **non assoggettabile** a VAS il Piano in oggetto.

Si ricorda che la qualità dei terreni e delle acque di falda dovrà essere compatibile con le destinazioni d'uso previste in progetto secondo la normativa vigente.

Distinti saluti.

Il Direttore
UOC Salute e Ambiente
Maurizio Tabiadori

Responsabile del procedimento: Chiara Bramo – 02.8578.2773
Responsabile dell'istruttoria: Ilaria Miente – 02.8578.9598

UM



Fascicolo 9.6/2019/1

Pagina 1

Comune di Bareggio

Autorità Procedente per la VAS

c.a.: *dott.ssa Maranta Colacicco*

comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it

e per conoscenza:

Parco Agricolo Sud Milano

c.a.: *arch. Chiara Ferrari*

[ST081](#)

Città metropolitana di Milano

Settore pianificazione territoriale generale

c.a.: *arch. Giovanni Longoni*

[ST080](#)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS) della proposta di Piano Attuativo in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz, Comune di Bareggio
Osservazioni

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, vista la documentazione depositata sul portale regionale SIVAS, per quanto riguarda specificamente la Valutazione di Incidenza si segnala che, come evidenziato nello Studio preliminare ambientale, il territorio comunale di Berggio è interessato dalla presenza del ZSC/ZPS Fontanile nuovo.

Pertanto, ai sensi della L.R. n.86/1983, dovrà essere presentata alla Città metropolitana formale istanza di Valutazione di Incidenza della variante al PGT, accompagnata dallo Studio di Incidenza (redatto con i contenuti di cui all'Allegato G del D.P.R. n.357/1997 e all'Allegato D della D.G.R. n.14106/2003) e dal parere dell'Ente Gestore del Sito, che in questo caso è il Parco Agricolo Sud Milano.

Si ricorda inoltre che le province e la Città metropolitana effettuano la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio anteriormente all'adozione del piano.

Distinti saluti,

**Il Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale**
(Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Est Ticino Villoresi



Consorzio di Bonifica

AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

CAT. A/XI/STT

PROT. 14225

Milano, 22 OTT. 2019

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

COMUNE DI BAREGGIO

TERRITORIO, AMBIENTE E S.U.A.P.

Piazza Cavour, snc

20010 BAREGGIO (MI)

Oggetto: verifica assoggettabilità a VAS relativa alla proposta di Piano Attuativo in variante al PGT area vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz – comune di Bareggio

In riferimento alla nota comunale prot. n. 24918 del 04/10/2019, acquisita agli atti consortili con prot. n. 13458 del 07/10/2019, si comunicano le osservazioni di competenza.

A seguito dell'analisi della documentazione messa a disposizione, si è riscontrato che il piano attuativo proposto in corrispondenza dell'area individuata sul foglio 12 mappale 429 in Bareggio, si colloca in prossimità del canale diramatore 6/A Bareggio appartenente al reticolo consortile, il quale scorre, tombinato, lungo via Trieste e via A. Diaz.

I canali del reticolo di bonifica sono soggetti normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n. X/6037 del 19 dicembre 2016 e s.m.i., inviato al vostro comune con nota prot. n. 2989 del 03/04/2017, il quale tra l'altro, individua le fasce di rispetto dei canali consortili, che per quanto concerne i diramatori, sono determinate in 5 metri per sponda.

Verificato che l'ambito risulta essere esterno alla fascia di rispetto del diramatore, per quanto di competenza, si ritiene che non sia necessario assoggettare il piano in oggetto a procedura di VAS.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Tutela e
Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Coppola

Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT dott. Federico Cappelletti
e-mail: federico.cappelletti@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1318

Via Ariosto 30, 20145 MILANO e-mail: info@etvilloresi.it pec: etvilloresi@pec.it web: www.etvilloresi.it
tel. +39 02 48561301 - fax +39 02 48013031



LEGAMBIENTE BAREGGIO

Via Madonna Pellegrina, n. 166 - 20010 Bareggio - Milano

Spettabile
COMUNE DI BAREGGIO
PIAZZA CAVOUR
20010 BAREGGIO (MI)

Al Sindaco – **Linda Colombo**
Al Segretario Generale – **D.ssa Maranta Colacicco**

OGGETTO: Suggerimenti/Proposte alla Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla proposta di Piano attuativo in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz, identificata catastalmente al fg 12 mapp. 429

Premesso che;

- Un'Amministrazione Comunale che davvero governa nell'interesse dei suoi cittadini deve, saper essere lungimirante e pensare al futuro della sua comunità. Deve contribuire concretamente alla costruzione di un futuro in cui la realtà sociale ed economica consenta a tutti i cittadini d'essere partecipi della comunità attraverso la diffusa condivisione delle responsabilità, dei diritti e dei doveri ma anche delle risorse ambientali ed economiche. Deve, di fatto, costruire ricchezza sociale ed economica per la sua comunità. Ogni suo provvedimento deve avere pertanto quest'obiettivo prioritario, la costruzione di una ricchezza comune;
- Il territorio in cui viviamo è per sua natura il bene d'interesse comune di tutti noi. In esso sono rappresentati la nostra storia. È la reale e concreta espressione della cultura e delle fasi economiche della nostra comunità;
- Gli strumenti di pianificazione territoriale e i documenti che li costituiscono hanno per queste ragioni una rilevante importanza sociale;
- La pianificazione territoriale deve slegarsi da logiche ormai superate che l'hanno caratterizzata in passato e attualizzarsi cercando risposte più efficaci alle nuove esigenze della società;
- È oggi necessaria una capacità di percezione della realtà, delle problematiche e delle soluzioni che sappia cogliere il vero senso dell'interesse collettivo e dei valori comuni;
- Una consistente quota del patrimonio immobiliare non è utilizzata;
- Le unità che costituiscono il nostro patrimonio immobiliare eccedono l'effettiva esigenza della comunità.

Riscontrato Che;

- la Verifica di Assoggettabilità alla VAS non effettua nessuna analisi al più ampio contesto urbano di trasformazione, costituito dall'intera porzione dell'area ex Sapla, dalle aree ex Cartiera ed ex Alma, tutte aree dismesse che gravano nella zona centrale del paese;
- non si riscontra nessun riferimento al rispetto del Regolamento per l'Edilizia Sostenibile", adottato dal C.C. con Delibera n° 78 del 17/07/2006 e Approvato dal C.C. con Delibera n° 98 del 30/11/2006 - requisiti delle costruzioni in ordine all'efficienza energetica ed alla sostenibilità ambientale;
- non si riscontrano valutazioni di merito nella definizione del versamento spontaneo per cambio di destinazione d'uso pari a 250.000,00 Euro;



LEGAMBIENTE BAREGGIO

Via Madonna Pellegrina, n. 166 - 20010 Bareggio - Milano

Si richiede pertanto l'assoggettabilità a procedura di VAS per il PA in oggetto con obbligo prescrittivo:

- Di subordinare l'attuazione del Piano Attuativo in Variante al PGT, alla definizione di puntuali linee di indirizzo da parte dell'Amministrazione Comunale da inserire nel redigendo Piano di Governo del Territorio, volte a dare un indicazione unitaria e coordinata sul recupero delle tre aree ex industriali dismesse (ex Sapla, ex Cartiera ed ex Alma) nell'ottica di definire uno sviluppo coerente e qualitativamente efficace dell'intero comparto urbano;
- Di subordinare l'attuazione del Piano Attuativo in Variante al PGT, alla puntuale verifica e rispetto del Regolamento per l'Edilizia Sostenibile", adottato dal C.C. con Delibera n° 78 del 17/07/2006 e Approvato dal C.C. con Delibera n° 98 del 30/11/2006;
- Di redigere analisi economica, sulla base degli indicatori urbanistici vigenti, per la valutazione del versamento aggiuntivo spontaneo per cambio di destinazione d'uso, valutato in 250.000,00 €;
- Di verifica in merito all'uso nel PA dell'area di proprietà comunale individuata per servizi pubblici.

LEGAMBIENTE BAREGGIO
Il Presidente
Alessandra PETTINARI

Il Tesoriere
Pierluigi PIZZETTI

Bareggio 04 Novembre 2019

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE BAREGGIO



AL SINDACO
Linda Colombo

OGGETTO: Suggestimenti/Proposte alla VAS relativa alla proposta di piano attuativo in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz, identificata catastalmente al fg 12 mapp. 429

PROPOSTA 1

Tenuto conto che l'area oggetto di intervento costituita dal Par5 e dal PAp2 è adiacente ad altre due aree (PAp1 e area di trasformazione industriale della ex Cartiera) e le medesime insistono nella zona centrale del paese, si propone che la pianificazione dell'intervento sia effettuata sulla base di una visione unitaria ed una progettazione complessiva al fine di poter riqualificare l'intero centro del paese.

D'altro canto lo stesso rapporto preliminare a pag. 40 al punto 5.3 quando descrive la variante recita testualmente: "*Del resto, è lecito ritenere che la presenza di un sito a carattere industriale a tale prossimità dai punti nodali del centro storico sia anacronistica e poco sostenibile, anche da un punto di vista igienico-sanitario e di inquinamento acustico*", quindi ci pare logico tener conto in sede di valutazione di due aree adiacenti che per forza di cosa subiranno una trasformazione in tal senso.

Pertanto si richiede di considerare nel Piano Attuativo in variante anche il PAp1 e l'area della Ex Cartiera.

PROPOSTA 2

Si riporta di seguito un estratto delle linee di indirizzo dell'attuale amministrazione per la variante al PGT approvate con delibera della Giunta comunale n° 150 del 11/09/2019:

STRATEGIA B.1: INCENTIVARE IL RECUPERO DELLE AREE DISMESSE

Mirare al recupero delle aree dismesse è fondamentale in quanto il riutilizzo di spazi già urbanizzati e non più utilizzati eviterà, oltre che si consumi suolo libero, che si creino aree degradate: ridisegnare gli spazi urbani disponibili porterà alla nascita e/o alla rivitalizzazione di spazi urbani. In questo processo un ruolo cruciale può essere assunto dal commercio: con l'inserimento e la riqualificazione di unità commerciali con un forte ruolo di

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE BAREGGIO



servizio di prossimità dovrebbero essere gli elementi fondanti su cui ricostruire aree baricentriche nelle zone degradate, periferiche. Un commercio incentrato sulle attività di vicinato in contrapposizione all'insediamento della grande distribuzione organizzata.

Il Piano Attuativo in variante oggetto di VAS non prevede l'inserimento di alcuna unità commerciale.

Si richiede, al fine di non andare in contrasto con quanto previsto dalle linee di indirizzo dell'amministrazione, di inserire la realizzazione di unità commerciali utili appunto a favorire lo svilupparsi di esercizi di vicinato.

Bareggio 02 novembre 2019

Capogruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle
Flavio Ravasi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Flavio Ravasi", is written over the printed name.

Fascicolo 9.6\2019\40

Pagina 1/2

Comune di Bareggio

Territorio, ambiente e S.U.A.P.

Piazza Cavour, n. 1 – 20010 – Bareggio (MI)

c.a. Autorità Procedente per la V.A.S.

Dott.ssa Maranta Colacicco

Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:

comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Piano Attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente, per l'area posta fra le Vie XXV Aprile, Trieste e Diaz in Comune di Bareggio.

Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale SIVAS di Regione Lombardia, costituita dalla proposta di Piano Attuativo "PA R5 – PA P2" in variante al P.G.T. e dal relativo Rapporto Preliminare predisposto nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto e formulate a seguito della nota, pervenuta in data 07/10/2019, Prot. gen. n. 0228480, da parte dell'Autorità procedente per la V.A.S. – Responsabile del Settore Territorio Ambiente e S.U.A.P. del Comune di Bareggio – con la quale il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è stato coinvolto in qualità di soggetto competente in materia ambientale, in vista della Conferenza di verifica indetta per il giorno 30/10/2019.

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137".

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato dalla legge regionale 23 aprile 1990, n. 24, ora confluita nel "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 e da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7/818 del 3 agosto 2000.

In base all'art. 157 della l.r. 16/2007 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. La fruizione del Parco da parte dei cittadini è principale finalità del Piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni rispetto alle opere e alle destinazioni d'uso consentiti dal P.T.C., con particolare riferimento alle esigenze di tutela ambientale-paesistica e storico-monumentale.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Bareggio, ricomprende i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla



conservazione delle funzioni agricolo-produttive, cui il P.T.C. del Parco sovrappone “*ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche*” ed “*elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale*” quali fontanili e zone umide, navigli e corsi d’acqua, marcite e prati marcitatori.

Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell’antica organizzazione dell’agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell’ambito nel quali sono inseriti.

Il presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), riguarda la modifica di un Ambito di Trasformazione a destinazione residenziale, denominato *Par5*, già incluso nel P.G.T. vigente, con l’accorpamento dell’Ambito *PAp2* a destinazione produttiva e la definizione di un unico Piano Attuativo a destinazione residenziale.

L’ambito interessato dalla variante è collocato all’interno del tessuto urbano consolidato del Comune di Bareggio, in corrispondenza di un’area artigianale oggi dismessa ed è posto esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano ad una distanza di oltre 400 metri dal confine che identifica le aree tutelate.

I contenuti della proposta di modifica al Piano Attuativo in variante al P.G.T. vigente del Comune di Bareggio non interessano direttamente né indirettamente il Parco né aree ad esso contermini; si ricorda che, sulla base dell’art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, i Comuni, in sede di adozione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti, sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi formulati per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell’assetto idrogeologico, dei corsi d’acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi. Le scelte di pianificazione comunale dovranno conseguire l’obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

In conclusione, si rileva che l’ambito oggetto di variante è posto ad una distanza di circa 1,1 Km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050007 e ZPS IT2050401 “*Fontanile Nuovo*” nonché ad una distanza di oltre 2,8 Km dalla ZSC IT2050008 “*Bosco di Cusago*”, entrambi i Siti della Rete Natura 2000 sono gestiti dal Parco Agricolo Sud Milano, sono stati istituiti con Decreto del Ministero dell’Ambiente del 25/03/2005 e sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000, nonché dalle indicazioni contenute nei relativi Piani di gestione, approvati dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione 21/03/2011, n. 10.

Per la verifica della possibile incidenza significativa sugli habitat presenti nei Siti richiamati, si rimanda al procedimento di Valutazione di Incidenza, in capo alla Città metropolitana di Milano, Settore qualità dell’aria rumore ed energia, nell’ambito del quale il Parco Agricolo Sud Milano esprimerà il proprio parere in qualità di Ente gestore.

Cordiali saluti.

**Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referenti istruttoria: Dott.ssa Chiara Ferrari (02.7740.6643) – Arch. Francesca Valentina Gobbato (02.7740.4188)



Gruppo Consigliare Partito Democratico
P.zza Cavour 6 Bareggio
www.Pdbareggio.it

al Presidente del Consiglio Comunale

Angelo Carlo Cozzi

al Sindaco

Linda Colombo



Oggetto: Proposta di integrazione in merito al Piano Attuativo proposto in variante al PGT, identificata con il mappale 429, foglio 12 del Catasto, che prende in esame l'area compresa fra le vie 25 Aprile a nord, via A. Diaz a sud e Trieste a est.

Prima proposta

Che si consideri, nella presa in esame della progettualità che riguarderà l'area SAPLA, lo sviluppo di un progetto che preveda un collegamento ciclopedonale con l'area ex-ALMA e la CARTIERA e che tenga conto nel futuro, uno sviluppo armonico di queste aree al fine di migliorare la condizione del centro storico, considerando l'area SAPLA a nord della via 25 Aprile per lo sviluppo di soluzioni commerciali e come cerniera di collegamento con la ex-Cartiera e la via 4 Novembre, in una dimensione che preveda la realizzazione di un'importante zona pedonale.

Seconda proposta

Si propone che venga inserito nel Piano Attuativo oggetto di variante, di destinare a giovani coppie, di età non superiore a 35 anni, residenti a Bareggio, una percentuale (20%) degli appartamenti che verranno realizzati nel comparto. Che gli stessi possano beneficiare di una agevolazione economiche sul costo degli appartamenti, che porti il prezzo di vendita a non superare il costo al metro quadrato di riferimento degli appartamenti di edilizia agevolata sociale, così come già attuato in precedenza in altri Piani Attuativi. Che la stessa proposta venga inserita nel Documento di Convenzione da sottoscrivere fra proprietà e Amministrazione Comunale.

Bareggio, 5 novembre 2019


Giancarlo Lonati
Maria Santina Ciceri
Capogruppo consiliare
Partito Democratico



energy to inspire the world

Cornaredo, 10-10-2019
DI-NORD/RH/1269/FUS/gf

Spettabile
COMUNE DI BAREGGIO
Territorio, Ambiente e S.U.A.P.
Piazza Cavour
20010 Bareggio - MI
c.a. D.ssa Maranta Colacicco
PEC: comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Comunicazione di messa a disposizione e convocazione della conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla proposta di Piano Attuativo in variante al PGT per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e A. Diaz, identificata catastalmente al FG 12 mapp. 429

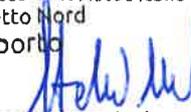
Con riferimento alla Vostra comunicazione del 04/10/2019 prot. n° 0024918/2019, limitatamente all' area citata nella stessa, SNAM S.p.A. (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata – ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 – attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le opere previste non interferiscono metanodotti di propria competenza, pertanto non saremo presenti alla Conferenza di Verifica di Assoggettabilità del 30/10/2019 alle ore 10:30.

Il Centro Snam di Rho - Via dello Sport, 19 – 20010 Cornaredo (MI) - tel. 029465610 - resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto


Manager Centro di Rho
Maurizio Castelli

Centro di Rho
Via dello sport, 19
20010 Cornaredo (MI)
Tel. +39 0294967707 – 029465610
Fax +39 029462130
www.snam.it

Snam S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Per conto di Simone Carelli
WOA.NO WOL/MI CITY
20154 Milano
Via Andrea Mantegna 11

Oggetto Richiesta di Coordinamento Sottoservizi

Facendo seguito a quanto da Voi richiesto, inviamo l'indicazione dei nostri sottoservizi in formato elettronico.

Cogliamo, altresì, l'occasione per ribadire come le informazioni che da parte nostra vengono fornite in tema di dislocazione dei cavi telefonici sotterranei, abbiano valore puramente indicativo, fermo restando l'obbligo da parte dell'impresa esecutrice dei lavori di scavo, di effettuare in via preventiva "saggi a mano" per la precisa individuazione degli impianti sotterranei, e ciò in virtù del principio per cui l'attività di scavo è da considerare "attività pericolosa" ex art. 2050 codice civile.

Vi segnaliamo inoltre la possibile presenza in alcune tratte delle nostre infrastrutture di tubazioni in MCA.

Resta altresì inteso che, al di là di quanto comunicato, i terzi che intervenendo nel sottosuolo cagionino danni agli impianti della nostra Società, saranno tenuti al relativo risarcimento.

In caso di necessità Vi indichiamo di seguito i nostri riferimenti da contattare nell'ordine elencato :

e.mail coordinamenti : coordinamenti_milano@telecomitalia.it
e-mail assistenza scavi : assistenzascavi_lo@telecomitalia.it
e.mail spostamenti impianti : spo-lo@telecomitalia.it
fax spostamenti impianti : 0691867707

Cordiali saluti

Telecom Italia S.p.A.

